

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	29/08/2022	17	Longiano ricorda il piccolo Leonardo a venticinque anni dalla scomparsa <i>Giorgio Magnani</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	29/08/2022	25	Incidente in A14, muore una 23enne tra i caselli di San Lazzaro e Castello <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	29/08/2022	31	Cava Ronco fa subito festa con Grazhdani <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	29/08/2022	49	Muore a 23 anni tamponata nell'auto guasta <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	29/08/2022	9	Muore a 23 anni tamponata nell'auto guasta <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	29/08/2022	15	Le candidature pericordinatori dei corsi di laurea <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/08/2022	29	Addio Alessia, eri la nostra forza = Alessia, famiglia in lacrime Aiutaci a vivere senza te <i>Pier Luigi Trombetta</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	29/08/2022	42	Al Despa City la Supercoppa, Lodi lotta per il podio <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	29/08/2022	43	Il ds Roda: Siamo usciti alla distanza <i>F.v</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	29/08/2022	43	Masi Torello subito in forma campionato <i>Franco Vanini</i>	12
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	29/08/2022	45	Resca e Rossi show L'Europeo del Mixed parla bolognese <i>Redazione</i>	13

PRESENTATO IL LIBRO

Longiano ricorda il piccolo Leonardo a venticinque anni dalla scomparsa

Il frate Giovanni Lambertini
precursore del presepe meccanico
salvò in guerra l'icona del crocifisso

**LONGIANO
GIORGIO MAGNANI**

Frate, esperto di astronomia ed inventore di meccanismi, a cui si deve il grande presepe meccanico di Longiano e non solo. Nel 25° anniversario della morte del creatore di vari presepi, Giovanni Lambertini, anche Longiano ricorda il francescano noto in varie parti della Romagna. Lunedì scorso il volume "Un piccolo Leonardo - Giovanni Lambertini" è stato presentato a Faenza. L'introduzione è stata curata da padre Ivo Laurentini, altro frate presente per tanti anni a Longiano. Nell'occasione il nipote Gianni Tubertini di Imola ha spiegato il perché della pubblicazione mentre l'astrofisico Massimo Robbato, ha ripercorso la passione del frate per l'astronomia. Per la stesura del libro il nipote ha raccolto vario materiale a Longiano, soprattutto presso il museo d'Arte sacra che conserva oggetti unici di padre Lambertini.

La storia

Nato il 6 dicembre 1916 a Castel Maggiore (Bologna), poi nel 1928 a 12 anni Giovanni Lambertini entrò in seminario proprio a Longiano. Nel 1933 appro-

dò ad Assisi, quindi a Roma e nel 1940 ottenne l'ordinazione sacerdotale. In seguito ha prestato servizio a Longiano, Faenza, Bagnacavallo, Ravenna per poi tornare a Faenza. Ha insegnato anche nelle scuole pubbliche. Nel Dopoguerra realizzò il primo presepio meccanico e continuò in seguito a farne in varie città romagnole. Ma si distinse anche in campo astronomico.

Doppio capolavoro a Longiano

A Longiano, durante l'ultima guerra, si rese attore del salvataggio dell'icona trecentesca del Santissimo Crocifisso. Per nascondere il prezioso crocifisso dalle grinfie dei tedeschi, infatti, costruì un piccolo contromuro dove metterlo al sicuro. Il Crocifisso si salvò e dopo la guerra venne tolto dal nascondiglio. Poi negli anni Sessanta ebbe l'idea di creare sempre a Longiano un grande presepe meccanico, poi cresciuto in ampiezza negli anni. Lo stesso ha fatto negli altri conventi dove è stato.

Ogni piccola cosa nelle sue mani prendeva vita come parte di statua meccanica. Ma sapeva anche contemplare la bellezza della volta celeste, con telescopi au-

to costruiti e si distinse nell'astronomia e nello studio dei terremoti. Il 23 febbraio 1997 si spense a Faenza, dove ha lasciato un laboratorio creativo.

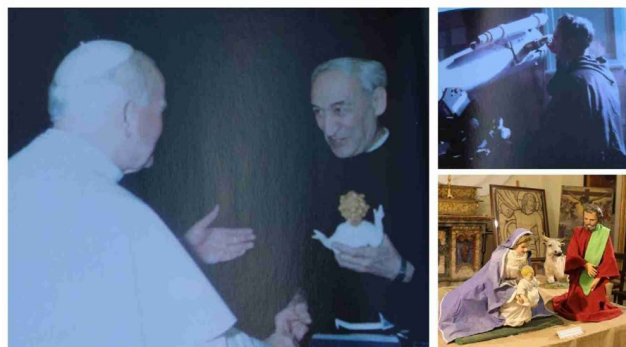
Le testimonianze

«Sono tanti i vissuti che affiorano nel ripensare a padre Lambertini - afferma il nipote Tubertini - una ricchissima eredità di conoscenze da cui trarre insegnamento. Un ineguagliabile maestro capace di coniugare sapienza, umiltà, arte tecnica, scienza e religione».

«A Longiano padre Lambertini ha lasciato un segno indelebile - conferma il direttore del Museo dell'Arte sacra di Longiano Giorgio Buda - nel museo custodisco materiale vario su Lambertini: un presepe meccanico e altri meccanismi, tra cui un meccanismo-prototipo, una macchina che grazie al calore di una lampadina crea un movimento, e tramite specchi, riproduce l'apparizione degli angeli sul presepe».

**APPASSIONATO
DI ASTRONOMIA**

Fu anche insegnante
nelle scuole pubbliche
Molto materiale
sulla sua figura
raccolto all'interno
del museo d'Arte Sacra



Il frate longianese in un incontro con Giovanni Paolo II e mentre osserva gli astri: qui sopra parte del suo presepe storico



Peso: 47%

Incidente in A14, muore una 23enne tra i caselli di San Lazzaro e Castello

CASTEL SAN PIETRO

È una ragazza di 23 anni, residente a Castel Maggiore, l'ennesima vittima delle strade. La giovane è deceduta sabato sera in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A14, fra i caselli di San Lazzaro e Castel San Pietro. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, pare che attorno alle 19.30 la sua

vettura, forse per un guasto, si sia fermata lungo la carreggiata finendo per essere tamponata da un'altra macchina. Sbalzata fuori dall'abitacolo, la giovane è morta sul colpo. Le due persone che viaggiavano sull'altra auto sono invece state trasportate in ospedale in condizioni di media gravità.



Peso: 7%

ECCELLENZA GIRONE B

Cava Ronco fa subito festa con Grazhdani

CASTEL MAGGIORE (BO)

La Cava Ronco inizia il campionato nel segno di Grazhdani. È sua la rete che consente alla squadra di Candeloro di espugnare Castel Maggiore.

Nel primo tempo, gli ospiti patiscono la maggior freschezza del Progresso mentre nella ripresa al 55', Spighi apre per

Guiebre che crossa in mezzo trovando la deviazione vincente di Grazhdani in scivolata. Sempre loro tre sfiorano il raddoppio, senza successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRESSO	0
CAVA RONCO	1

PROGRESSO: Tartaruga, Mantovani, Cantelli (40' st Fortini), Sansò, Cocchi, Busi, Grazia, Hasanaj, Baietti, Rossi, Ghebreselassie (40' st Frentoaei). All.: Regno.

CAVA RONCO: Carroli, Melandri, Pascucci, Fornaciari, Fantinelli, Samore (15' st Sango), Spighi, Lombardi (15' st Parlanti), Grazhdani, Stucchi (37' st Ravaioli), Guiebre (37' st Corzani). All.: Candeloro.

ARBITRO: Frigo di Parma.

RETE: 10' st Grazhdani.

AMMONITI: Cocchi, Baietti, Melandri, Fantinelli.



Peso:8%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Bologna Muore a 23 anni tamponata nell'auto guasta

► Una ragazza di 23 anni, residente a Castel Maggiore (Bologna) è morta sabato sera in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A14, fra i caselli di San Lazzaro e Castel San Pietro, nel Bolognese. Secondo la ricostruzione, intorno alle 19, la sua auto, per circostanze non chiare, probabilmente un guasto meccanico, si è fermata lungo la carreggiata dove

è stata centrata e tamponata da un'altra auto. La ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è morta sul colpo. Le due persone che viaggiavano sull'altra auto sono state trasportate in ospedale in condizioni di media gravità.



Peso:4%

Bologna Muore a 23 anni tamponata nell'auto guasta

► Una ragazza di 23 anni, residente a Castel Maggiore (Bologna) è morta sabato sera in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A14, fra i caselli di San Lazzaro e Castel San Pietro, nel Bolognese. Secondo la ricostruzione, intorno alle 19, la sua auto, per circostanze non chiare, probabilmente un guasto meccanico, si è fermata lungo la carreggiata dove

è stata centrata e tamponata da un'altra auto. La ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è morta sul colpo. Le due persone che viaggiavano sull'altra auto sono state trasportate in ospedale in condizioni di media gravità.



Peso:4%

Università Le candidature per i coordinatori dei corsi di laurea

► Unife si appresta a rinnovare alcuni incarichi in scadenza di coordinatori di corso. Gli incarichi hanno una durata triennale (2022-2025). Il decano del corso in Metodologie e Innovazione didattica per le bioscienze e per la chimica, Massimo Coltorti, ha ufficializzato la candidatura del professor Lorenzo Ferroni, professore associato del Dipartimento delle Scienze e della Prevenzione. Il decano del corso in Biotecnologie mediche, Massimo Negrini, ha pubblicato il decreto con cui rende pubblica la candidatura del professor Clau-

dio Trapella, ordinario di Chimica organica e vicedirettore di Dipartimento. Unife ha anche pubblicato i posti disponibili per le iscrizioni al 2° e 3° anno: Dietistica (terzo anno), Educazione professionale a Rovereto (terzo anno), Igiene dentale (terzo anno), Infermieristica ad Adria e Pieve di Cento (terzo anno), Logopedia (terzo anno), Ortottica e Assistenza Oftalmologica (secondo e terzo anno), Ostetricia (terzo anno), Tecnica e Riabilitazione psichiatrica (terzo anno), Tecniche di Laboratorio biomedico (secondo e terzo anno), Tec-

niche di radiologia medica, per immagini e Radioterapia. ●



Peso:7%



Alessia Grimaldi, 23 anni,
e l'auto distrutta dopo
l'incidente sull'A14

GIOVANE MORTA IN AUTOSTRADA, IL DOLORE DEI GENITORI E DEL FIDANZATO MICHELE

«ADDIO ALESSIA, ERI LA NOSTRA FORZA»

Trombetta a pagina 5

LA TRAGEDIA La 23enne stava andando a Milano Marittima per una serata con amici
Il padre Massimo: «Sempre solare e rispettosa. Precisa e attenta, nella vita e nel lavoro»

Alessia, famiglia in lacrime «Aiutaci a vivere senza te»

Lo strazio dei genitori per la 23enne morta sabato sera in autostrada

«**Alessia** era una bella ragazza solare, un po' ribelle, rispettosa di tutto e di tutti, molto precisa sul lavoro». A parlare è Massimo Grimaldi, papà di Alessia, la ragazza di 23 anni di Castel Maggiore morta l'altra sera sull'autostrada. Si stringe a lui Daniela, la mamma di Alessia, parrucchiera come la figlia. «Alessia - raccontano i genitori - già da qualche anno era andata a vivere per conto suo, qui vicino a casa nostra. L'altra sera, alla guida della sua 500, che tra l'altro ave-

vamo fatto controllare di recente, aveva anche le gomme nuove, stava andando a Milano Marittima, per raggiungere degli amici. Quando, per cause che non conosciamo, è andata a sbattere contro il guard rail della corsia di sorpasso. La macchina nell'urto si è spenta e nostra figlia non è riuscita a riavviare il motore per potersi spostare da quella corsia. Allora ha chiamato subito il fidanzato per dirgli quanto stava accadendo e il ragazzo le ha detto di uscire immediatamente dalla macchina. Ma non è riuscita a farlo perché è sopraggiunta una automobile che l'ha tamponata violentemente. Nell'impatto nostra fi-

glia è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. E per lei non c'è stato più niente da fare. Tutto è accaduto in pochi attimi.

L'incidente è avvenuto intorno alle 19 dell'altra sera. Alessia stava percorrendo l'autostrada A14 in direzione mare, quando all'altezza del chilometro 34, tra i caselli di San Lazzaro di Save-



Peso:25-1%,29-42%

na e di Castel San Pietro Terme, per motivi ancora da chiarire e al vaglio degli agenti della polizia stradale, è andata a sbattere contro il guard rail, forse per un guasto meccanico al motore, questa per il momento l'ipotesi più plausibile. Alessia era molto attiva, frequentava la palestra del centro commerciale Le Piazze ed era molto conosciuta tra i suoi coetanei. Dopo essersi diplomata all'alberghiero aveva preso una specializzazione per poter iniziare a lavorare nel ne-

gozio della mamma. «Nostra figlia - continuano i genitori - era autentica, aveva un buon carattere. La nostra speranza adesso è quella di trovare un minimo di serenità che sappia colmare questa enorme e dolorosa mancanza».

Sui social il fidanzato Michele ha scritto tutto il suo dolore: « A te che mi facevi ridere, capito e sostenuto. A te che mi hai sempre amato. Non ti dimenticherò mai. Non smetterò mai di amar-

ti. Riposa con gli angeli, piccola mia».

Pier Luigi Trombetta

IL RACCONTO DEL PADRE

«Ha chiamato il fidanzato per dire che la vettura si era fermata, poi la tragedia»



Calcio a 5 Opes

Al Despa City la Supercoppa, Lodi lotta per il podio

Il pareggio per 5-5 contro l'Autocarrozzeria Sivieri obbliga Balboni e compagni a fare punti con la Siever

E' ripresa la Supercoppa di Serie D con 2 partite a completamento della penultima giornata. I risultati hanno emesso il verdetto principale: il Despa City con la vittoria sul Team Assacro ha vinto la Supercoppa, relegando il Salvatonica al 2° posto e l'Autofficina Lodi, non essendo andata oltre il pareggio contro l'Autocarrozzeria Sivieri, non è ancora sicura di salire sul 3° gradino del podio, essendo a +3 sulla Siever, avversario dell'ultimo turno e comunque forte del +4 (7-3) della gara di andata, in caso di arrivo a pari punti. Veniamo alla cronaca dei 2 incontri disputati.

Il Despa City parte fortissimo, i gioiellini Pavani e Gorjui sono imprevedibili, Pavani segna i primi 2 gol e serve 2 assist per Gorjui per il 4-0. Sul 6-1 partita che sembrerebbe virtualmente chiusa. Non è così, però, perché con Pavani in panchina per le dovrose rotazioni nelle sostituzioni, il Despa perde certezze e il Team Assacro in 7 minuti segna ben 4 gol: prima Boni con siluro dal limite, poi Orsi con una deviazione sporca sotto porta e

poi ancora Boni pescato liberissimo a centro area da Bouichee da calcio d'angolo e ancora Orsi con un tap-in da opportunist. L'inerzia sembra cambiata, ma da una giocata del neo acquisto Quaglia, ottimamente sfruttata da Zerlottin con una conclusione al volo, nasce il 7-5 che ferma l'emorragia e manda le due formazioni al riposo. Nella ripresa tornano in campo Pavani e Gorjui, ma soprattutto si conferma Quaglia che segna l'8-5 con un bell'inserimento, si procura il rigore che poi viene trasformato da Pavani per il 9-5 e realizza anche il gol del 10-6 dopo il provvisorio 6-9 del Team Assacro con un'azione personale di Taulant. Nel finale arrivano il 7-10 di Nardini ancora su assist di Bouichee e il gol del definitivo 11-7 di Gorjui con una discesa imprevedibile sulla sinistra. L'Autofficina Lodi ce l'ha messa tutta per avere la meglio nei confronti dell'Autocarrozzeria Sivieri, ma bomber Piazzi si è messo di mezzo e con una sontuosa cinquina ha regalato un pareggio sudatissimo ai suoi. Bentivoglio sblocca la partita per l'Autofficina Lodi con un destro da posizione defilata. Po-

co dopo arriva anche il raddoppio con un infortunio del portiere Marzola. L'Autocarrozzeria Sivieri sembra non avere speranze, ma Piazzi, allo scadere, si libera di Delos Rios, che fino a quel momento lo aveva annullato, e si inventa un tiro a giro che finisce nell'angolino basso, è la rete dell'1 a 2. Nella ripresa per l'Autofficina Lodi entra in gara bomber Balboni, opaco nella prima frazione. Nell'Autocarrozzeria Sivieri salgono di livello le giocate di Zambelli e Cirelli, Piazzi, in 5 minuti segna una tripletta e l'Autocarrozzeria Sivieri passa a condurre 5-4. Ma la sconfitta sarebbe una punizione troppo pesante per l'Autofficina Lodi: a 3' dal termine da Gallerani a Lodi che tira in porta, leggera deviazione che mette fuori causa Marzola, è il gol del 5-5 che mette fine alla contesa.

I PIAZZAMENTI

Despa City con la vittoria sul Team Assacro ha vinto relegando Salvatonica al secondo posto



La formazione dell'Autofficina Lodi, in lotta per il terzo posto



Peso: 38%

SPOGLIATOI

Il ds Roda: «Siamo usciti alla distanza»

C'era molta curiosità per vedere all'opera il Masi dopo la rivoluzione tecnica del mercato. «Abbiamo meritato i tre punti - è l'analisi del direttore sportivo Juri Roda -. Abbiamo sofferto l'aggressività dei bolognesi nei primi 20', poi siamo usciti alla distanza quando loro non sono più riusciti a mantenere la stessa intensità. Il Bentivoglio non mi è dispiaciuto, soprattutto Fratangelo, il loro giocatore più

pericoloso: è riuscito più volte a mettere in difficoltà una difesa esperta come la nostra. Per il resto è stata una buona partita. Avevo avuto buone indicazioni dopo il triangolare a Budrio con squadre di categoria superiore come Corticella e Mezzolara, in campionato ho riscontrato delle conferme. Cazzadore? Non era al meglio, è stato inserito solo negli ultimi minuti, ma già dalla prossima partita giocherà di più».

f. v.



Peso:8%

Masi Torello subito in forma campionato

Le reti di Vanzini (rigore) e di un Marongiu in gran spolvero sigillano il debutto col Bentivoglio. Tanto pubblico e folta rappresentanza ospite

MASI TORELLO

Buona la prima per i tricolori, che davanti a un pubblico molto numeroso, con folta rappresentanza ospite, hanno avuto ragione del neo promosso Bentivoglio, protagonista di una partita gagliarda ma con poca qualità. Tra i padroni di casa il centravanti scelto per rimpiazzare Gherlinzoni, l'attaccante Cazzadore, ha cominciato la partita dalla panchina, non essendo ancora in condizione; addirittura in tribuna Allegrucci, il centravanti prelevato dalla disciolta Copparese dalla formazione bo-

lognese. Meglio gli ospiti nel primo tempo, soprattutto nei primi 25': il Bentivoglio ha giocato con aggressività e pressing sui portatori di palla. Su un brillante recupero palla al 5' si è innescata l'azione bolognese più pericolosa: Pressato brucia in velocità Medi, si fa quaranta metri palla al piede, si presenta davanti a Campi, che non abbozza alle finte e para. Una volta sfogata la furia rossoblù, il Masi prende il pallino del gioco e passa in vantaggio: bella iniziativa di Marongiu, conquista il fondo e ricama un passaggio sul primo palo per l'accorrente Molossi, affossato da Piovaccari: rigore. Nell'occasione si infortuna l'ex portiere dell'Argentana, trasportato all'ospedale in ambulanza per

sospetta lussazione della spalla. Sul dischetto non va lo specialista Marongiu, ma Vanzini, che gonfia la porta, spiazzando il portiere. L'appuntamento con il gol per Marongiu è rimandato solo di qualche minuto. E' un gol da artista quello dell'ex bomber della Copparese: in avvio di ripresa raccoglie una corta respinta della retroguardia rossoblù e lascia partire un diagonale vincente di controbalzo. Subito dopo l'episodio che chiude la partita: Di Sisto stende con le cattive Vanzini e guadagna anzitempo gli spogliatoi. Sotto di due gol e in dieci per i rossoblù cala il sipario.

Franco Vanini

MASI TORELLO	2
BENTIVOGLIO	0

MASI TORELLO VOGHIERA: Campi, Maneo, Medi, Molossi, Valesani, Franceschini Francesco (45'st Berto), Catozzo, Negri (21'st Mangherini), Vanzini (35'st Cazzadore), Marongiu, De Angelis. A disp. Battara, Benini, Franceschini S., Perinelli, Quarella, Leotta. All. Biagini.

BENTIVOGLIO: Piovaccari (43'pt Cocchi), Mura (20'st Bonenti), Cattabriga, Battaglia, Di Sisto, Neri, Pressato (20'st Grazia), Colle (25'st Bondandini), Sansonetti (15'st Manieri), Grimandi, Fratangelo. All. Galletti.

Arbitro: Lorenzo Montefiori di Ravenna.

Marcatori: 32'pt (rig.) Vanzini, 5'st Marongiu.

Note: espulso al 26'st Di Sisto. Ammoniti Campi, Valesani, De Angelis, Mura, Battaglia, Colle.



Per Vanzini e compagni subito tre punti pesanti per cominciare col piede giusto la stagione: al 'Villani' il pubblico ha applaudito soddisfatto (Foto Bp)

Peso:46%

Resca e Rossi show L'Europeo del Mixed parla bolognese

TIRO A VOLO

Bologna regna sull'Europa nel tiro a volo, peccato solo che il titolo europeo conquistato ieri a Larnaca da Jessica Rossi e Daniele Resca nel mixed non valga la carta per le Olimpiadi di Parigi, dove la gara non è prevista (stavolta toccherà allo skeet, ai Giochi, e non alla fossa).

Ieri comunque i due 'vicini di casa' della provincia bolognese hanno fatto vedere quanto valgono conquistando il titolo europeo a Cipro e bissando l'oro che il giorno precedente nella

gara individuale femminile era stato colto da Silvana Stanco (prima qualificata per Parigi 2024). Daniele Resca da Pieve di Cento e Jessica Rossi da Crevalcore avevano chiuso al secondo posto le qualificazioni con 144 piattelli su 150, poi nel 'medal match' per l'oro e l'argento si sono confrontati con i turchi Oguzan Tuzun e Safiye Saritürk Temizdemir: duello senza storia, 6-0 per gli azzurri. Terzo posto a pari merito per i portoghesi Azevedo-Coelho e per gli slovacchi Varga-Stepecokova.

«**Bello, bello** - ha detto raggiante alla fine Jessica Rossi, campionessa olimpica a Londra

2012 - . Dopo la Green Cup di luglio a Todi, contavamo di poter sparare insieme all'Europeo. Siamo cresciuti insieme e ci alleniamo tutti i giorni insieme, e avevamo capito di saperci sostenere a vicenda. Questo è un ottimo punto di partenza per le prossime gare, perché vado via da Cipro con molta più fiducia di quanta ne avessi quando sono arrivata».

«Sono super felice. Abbiamo fatto una ottima preparazione - ha detto invece Resca -, siamo arrivati pronti per fare bene e ci siamo davvero meritati questo titolo europeo».



Peso:19%